

EPIFANIA DEL SIGNORE

Epifania vuol dire manifestazione. La Chiesa istituì questa festa per commemorare la triplice manifestazione di Gesù:

come Dio, facendosi adorare dai Magi;

come uomo, ricevendo il Battesimo da Giovanni;

come operatore di miracoli, cambiando, alle nozze di Cana, l'acqua in vino.

Oggi però la liturgia ricorda in modo tutto particolare la prima manifestazione di Gesù come Dio, con l'adorazione dei Magi.

Con Epifania viene una antica tradizione di benedizione della casa con il gesso. L'usanza prevede di marcare l'ingresso di case, chiese, scuole e altri edifici con una "formula sacra". La formula viene riportata con un gesso benedetto.

La santa formula include:

l'anno corrente insieme alle iniziali C, M e B. [C+M+B 2022]

Le tre lettere hanno due significati: l'invocazione **Christus Mansionem Benedicat** (**Cristo benedica questa casa**), anche come le prime iniziali dei nomi dei Re Magi: Gaspare (in latino Caspar), Melchiorre e Baldassarre.

Le sante Messe con la benedizione di gesso:

ore 9.15 – S. Messa – Castaneda

ore 10.45 – S. Messa – Buseno

ore 9.30 – S. Messa – Braggio

ore 15.30 - S. Messa – Rossa

ore 10.30 – S. Messa – Sta. Maria

